

Giovedì 18 gennaio 2023

BANCA DEL VENETO CENTRALE A Longare la cerimonia di consegna dell'attestato Parità di genere, c'è la certificazione

Premio alla qualità del lavoro femminile e trasparenza. Marangoni: "Traguardo importante"

Banca del Veneto Centrale ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. La cerimonia di consegna del certificato di conformità alla Uni pdR 125:2022 si è svolta ieri a Longare (Vicenza), alla sede direzionale di dell'istituto di credito cooperativo.

Presenti all'evento Gaetano Marangoni e Claudio Bertollo, rispettivamente presidente e direttore generale di Banca del Veneto Centrale; Marco Omodei Salè, responsabile Innovazione di Csq, l'organismo di certificazione a controllo pubblico che ha rilasciato il certificato; Federica Mattarello di Irecoop e Martina Corbonese in rappresentanza della Federazione del Nord Est - Credito cooperativo italiano, che hanno fornito assistenza e consulenza tecnica.

Il sistema di certificazione della parità di genere rientra nella missione 5 "Inclusione e coesione", introdotto dal Pnrr e disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 (legge Gribaudo) e dalla legge n. 234 del 2021 (legge Bilancio 2022) e ha tra i suoi obiettivi quello di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il "gender pay gap" ("divario retributivo di ge-



La consegna della certificazione di genere

nera" che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità. La certificazione può essere rilasciata solo da organismi appositamente accreditati, come ad esempio l'organismo Csq che ha svolto verifiche e valutazioni su specifiche tematiche quali la governance, i processi che riguardano le risorse uma-

ne, le opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, l'equità remunerativa per genere, la tutela della genitorialità e l'armonizzazione vita-lavoro; argomenti che impatteranno sempre più le aziende italiane di qualsiasi dimensione e categoria economica, al fine di recuperare l'attuale gap che vede l'Italia al 14esimo posto in Europa in tema di parità di genere. Il conseguimento della certificazione è una conferma per la banca della

forte attenzione alle tematiche di diversità, equità e inclusione. Tale risultato è frutto di un lavoro che, per volere del consiglio di amministrazione, ha coinvolto trasversalmente diverse strutture organizzative e ha preso il via dopo che l'istituto di credito, da sempre sensibile alla questione della parità, a fine 2023 ha scelto di sottoporci volontariamente a una valutazione per l'identificazione, qualitativa e quantitativa, di distorsioni e disuguaglianze

di genere. "L'ottenimento della Certificazione è un traguardo importante che rappresenta un impegno preciso che vogliamo rinnovare negli anni e che si inserisce all'interno di un percorso strategico della Banca - ha sottolineato il direttore generale, Claudio Bertollo - Abbiamo previsto interventi a favore dei dipendenti come: flessibilità oraria, estensione del part-time oltre i limiti previsti dalla contrattazione collettiva, possibilità di la-

vorare in smart-working per problemi di salute personali o di familiari conviventi, investimento in formazione con specifico riferimento al tema delle differenze di genere e con l'attivazione di una procedura di segnalazione (anche in forma anonima) delle molestie sul lavoro. La banca, inoltre, accompagna e sostiene molteplici iniziative a carattere sociale e culturale finalizzate alla lotta alle differenze di genere e alla violenza contro le donne".

"Questa Certificazione - ha commentato il presidente Gaetano Marangoni - rappresenta un risultato importante nel contesto delle strategie Esg della nostra banca, in linea con l'obiettivo di crescita e di valorizzazione dei nostri collaboratori. L'attestazione che ci viene rilasciata conferma la bontà del percorso di promozione culturale a favore dell'equità, dell'inclusione e del rispetto del prossimo, valori che da sempre perseguiamo come realtà del credito cooperativo e che rappresentano anche il quinto obiettivo dell'Agenda 2030. La soddisfazione assume ancora maggior valore in quanto siamo fra le prime banche a livello nazionale a conseguire la certificazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA